



FERRAIRONI Francesco (Triora, Imperia, 1883 – Roma, 1963)

Religioso dell'Ordine della Madre di Dio, egli era stato chiamato – dopo numerosi anni di collaborazione alla *Strenna* – a far parte del Gruppo dei Romanisti in ideale sostituzione della perdita di mons. Enrico Pucci. Purtroppo, ammesso nei 1962, incappò presto in quel malaugurato incidente che, spezzandogli una gamba, costituì il prodromo della sua sollecita fine. Restano di lui i titoli di merito che avevano fatto desiderare la sua presenza nel Gruppo, oltre naturalmente a quelli acquisiti negli studi ecclesiastici e nel servizio della Chiesa. Era stato in servizio militare per sei anni, a causa della Grande guerra. Aveva poi illustrato le caratteristiche naturalistiche e folcloristiche della sua terra ligure d'origine, ma si era dedicato anche a studi su Roma, realizzando nel 1936 un'opera colossale come le *Iscrizioni ornamentali su edifici e monumenti di Roma*, ragguardevole per la diligente ricerca, ma soprattutto per i dotti commenti. Fu anche sua una monografia su *S. Maria in Campitelli* per la serie delle Chiese romane illustrate; un altro lavoro egli dedicò alla periferia cittadina che gli era stata assegnata per l'attività pastorale: *Torre Maura*, sulla via Casilina. Ma aveva anche studiato a fondo i rapporti fra il suo ordine religioso e le istituzioni romane, un modo, questo, di considerare la storia della città sotto un ben originale profilo.